

# ORE 12

Anno XXVII - Numero 59 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



## Alla misura di Trump si replica con una misura pari a 26 mld destinati a colpire i prodotti americani

# Dazi, l'Ue reagisce

I dazi doganali del 25% su acciaio e alluminio, voluti da Donald Trump, sono entrati in vigore segnando una nuova fase nella guerra commerciale tra gli Stati Uniti e i suoi principali partner commerciali. Il presidente americano aveva già tassato le importazioni di acciaio e alluminio durante il suo primo

mandato (2017-2021), ma questa nuova tassa intende essere "senza eccezioni e senza esenzioni", ha assicurato Trump durante l'annuncio all'inizio di febbraio. Immediata la reazione dell'Ue che ha annunciato che applicherà dazi doganali "forti ma proporzionati" su una serie di prodotti americani a partire dal primo aprile, in risposta alle tasse statunitensi

del 25% su acciaio e alluminio. L'Unione europea "si rammarica profondamente" delle misure decise dal presidente Donald Trump, ha affermato in una nota la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. I dazi introdotti dall'Ue colpiranno prodotti americani per un valore di 26 miliardi di dollari.

*Servizi all'interno*

## Crisi Ucraina, tregua appesa ad un filo

C'è cautela mista a scetticismo a Mosca rispetto alla proposta di una tregua di 30 giorni uscita ieri dai colloqui di Gedda. Fonti russe hanno detto a Reuters, come appare sul sito dell'agenzia, che qualsiasi accordo per porre fine alla guerra in Ucraina dovrà tenere conto dei progressi russi e rispondere alle preoccupazioni di Mosca.

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha esortato a "non correre troppo" sull'ipotesi di un'accettazione della tregua di 30 giorni con l'Ucraina. Lo riferiscono le agenzie russe. Sempre dal Cremlino trapela che non esclude una telefonata tra Putin e Trump, che potrebbe essere organizzata molto rapidamente se necessario.



Nella foto sopra, il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov

Il Cremlino ha dichiarato mercoledì che necessitava di essere aggiornato dagli Stati Uniti sull'esito dei colloqui tra Stati Uniti e Ucraina in Ara-

bia Saudita prima di esprimersi sull'accettabilità per la Russia della proposta di cessate il fuoco.

*Servizi all'interno*

## Made in Italy, l'olio trascina l'export

*Analisi della Coldiretti*



È l'olio extravergine di oliva a trainare la crescita in valore dell'export Made in Italy, con un aumento del 45% nel 2024, davanti a salumi (+10%) e formaggi e latticini (+9%), ma è il vino a restare la voce più pesante per un valore di 8,1 miliardi. È l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane che vedono l'agroalimentare tricolore chiudere l'anno a quota 69,1 miliardi, il record di sempre. Il segno positivo caratterizza anche tutti gli altri principali comparti del cibo tricolore, dal +6% per ortofrutta fresca e per quella trasformata - continua Coldiretti - al +5% della pasta.

*Servizi all'interno*

### Legislazione Tributaria

## Certificazione unica 2025: è l'ora

Invio all'Agenzia delle Entrate entro il 17 marzo

servizio a pagina 4

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info: bluepower@111  
+39 075 3275663  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**STE.NI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI  
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

canale 194  
**extratv** LIVE

# Ex Ilva, fonti del Governo: “Puntiamo a massima occupazione e piena decarbonizzazione”



Si è svolto a Palazzo Chigi, in un clima sereno e costruttivo, l'incontro tra il Governo e le organizzazioni sindacali sull'ex Ilva di Taranto. Nel corso della riunione, si apprende da fonti di palazzo Chigi, il Governo ha informato i sindacati sulla tempistica, gli obiettivi e sugli ultimi sviluppi relativi alla procedura per il rilancio dell'ex Ilva e per l'individuazione di un nuovo gestore. Il Governo, fanno sapere sempre le stesse fonti, ha confermato gli obiettivi strategici dell'operazione, a partire dalla massima occupazione lavorativa possibile, sia negli impianti sia nell'indotto dell'ex Ilva e la piena decarbonizzazione della produzione. Per l'esecutivo erano presenti il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento), il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Per i sindacati, hanno partecipato i rappresentanti di Fiom Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Ugl metalmeccanici e Usb. All'incontro presenti, inoltre, i rappresentanti di Invalitalia, i commissari straordinari di Acciaierie d'Italia e i commissari straordinari del Gruppo Ilva.

**De Palma (Fiom):  
“vogliamo accordo d'acciaio  
per lavoro e ambiente”**



“vogliamo raggiungere un accordo con il Governo, con le istituzioni e con la nuova proprietà che sia un accordo d'acciaio ma per il lavoro e per l'ambiente”. Lo ha affermato Michele De Palma, segretario generale della Fiom, parlando con i giornalisti al termine dell'incontro con il governo sull'ex Ilva. All'esecutivo, ha fatto sapere il sindacalista, “abbiamo detto: non un lavoratore di meno. I lavoratori che hanno difeso l'azienda sono tutti quanti in questo processo di transizione verso la decarbonizzazione, devono essere tutti quanti coinvolti e devono tutti essere garantiti”. “Valutiamo positivamente le aperture che il Governo ha fatto rispetto ad alcune richieste che noi avevamo avanzato. Noi avevamo chiesto l'integrità del gruppo e ad oggi è una strada che il Governo sta seguendo”, ha aggiunto De Palma. “Secondo elemento che noi abbiamo chiesto al Governo è stata la presenza e la partecipazione pubblica dentro la compagine e il Governo ci ha detto

## Confartigianato Casartigiani: “In Decreto legge Bollette estendere azzeramento oneri a Pmi”

I rappresentanti di Confartigianato e Casartigiani hanno partecipato all'audizione sul Decreto Legge Bollette, svoltesi davanti alle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera. Hanno espresso apprezzamento per le misure previste a favore delle piccole imprese, ma hanno avanzato alcune richieste di intervento



per garantire un sostegno più equo e mirato al comparto manifatturiero artigiano. Confartigianato e Casartigiani hanno accolto positivamente l'azzeramento degli oneri generali del sistema elettrico per un semestre destinato alle piccole imprese. Considerano questo intervento un primo segnale di attenzione verso il settore artigiano, gravato da costi energetici elevati. Tuttavia, hanno richiesto l'estensione dell'azzeramento anche alle imprese alimentate in media tensione dei settori manifatturieri che consumano meno di un milione di chilowattora l'anno e che non accedono alle agevolazioni per le imprese energivore. Inoltre, Confartigianato e Casartigiani hanno chiesto che il semestre di azzeramento decorra retroattivamente, a partire dal mese di dicembre 2024, quando si sono verificati i forti aumenti dei prezzi energetici.

Un altro aspetto sollevato dalle due Confederazioni riguarda la trasparenza delle politiche energetiche. È stato richiesto che il monitoraggio dell'impatto economico delle misure e i costi energetici sulle diverse categorie di imprese vengano resi pubblici nella relazione annuale di Arera.

Sollecitata, inoltre, l'estensione alle micro e piccole imprese che hanno diritto al Servizio a tutele gradualità delle misure per rafforzare la leggibilità e confrontabilità delle offerte di energia elettrica e gas destinate ai clienti domestici. Questo intervento, secondo Confartigianato e Casartigiani, dovrebbe individuare tre categorie di offerte chiare: a prezzo fisso, a prezzo parzialmente variabile e a prezzo variabile.

che sta lavorando in questa direzione”, ha detto ancora il segretario della Fiom, che ha concluso: “Non basta la partecipazione, ci vuole una presenza anche nella gestione per non ripetere gli errori del passato. Ora mancano gli elementi che riguardano il processo del piano industriale, il soggetto e ovviamente la garanzia occupazionale”.

**Palombella (Uilm):  
“La parola esuberi  
non la vogliamo sentire”**



**Carichi fiscali,  
Confcommercio:  
“Necessita  
un'operazione verità”**



“Per un sistema fiscale più equo e sostenibile è necessario completare, celermente, il processo di attuazione di tutti i principi ed i criteri direttivi previsti dalla Legge Delega al Governo per la riforma fiscale, a partire dalla revisione delle aliquote Irpef, fino a trovare adeguate soluzioni che consentano il discarico, di tutto o parte, dell'ingente magazzino dei carichi fiscali affidati all'agente della riscossione, prevedendo anche una rateizzazione ampia e generalizzata dei medesimi carichi”. Così, in una nota, Confcommercio in sede di audizione presso la Commissione Finanze del Senato ha commentato l'indagine conoscitiva sulla gestione del magazzino fiscale da parte dell'ente della riscossione. “Su quest'ultimo fronte – prosegue la nota – è necessaria una “operazione verità” per capire di questi carichi quanti possono essere abbandonati, quanti possono essere gestiti in modo differente e quanti possono, eventualmente, dare corso ad una rottamazione. E questa “operazione verità” non può prescindere dall'esito dei lavori che sta svolgendo la Commissione ministeriale per l'analisi del magazzino in carico all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze”.

“Senza il piano industriale non si va da nessuna parte, il piano industriale serve a capire realmente se gli acquirenti vogliono veramente investire in Italia, vogliono fare affari o vogliono invece impegnarsi a produrre acciaio green, a garantire i livelli occupazionali di tutti i lavoratori, nessuno escluso”. Lo ha affermato il segretario della Uilm, Rocco Palombella, parlando con i giornalisti fuori da Pa-

**Economia & Lavoro**

lazzo Chigi al termine dell'incontro sull'ex Ilva con il governo.

“Eventuali progetti di reindustrializzazione devono essere aggiuntivi ai livelli occupazionali, perché solo così si può dare una risposta alla città e prendersi i meriti di aggiungere posti di lavoro e non togliere”, ha aggiunto Palombella. “Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'ILVA non ci devono essere esuberi, la parola esuberi non la vogliamo sentire”, ha detto ancora il sindacalista.

**Uliano (Fim Cisl):**

**“Bene presenza stato, garantire acciaio verde e sostenibilità sociale”**



“Non è ancora possibile entrare nel merito delle proposte in campo poiché la gara è ancora aperta. Entro la seconda metà di marzo, il governo prevede di valutare le offerte ricevute e di avviare un negoziato esclusivo con il soggetto ritenuto più adatto”. Lo ha affermato il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, parlando con i giornalisti al termine del vertice a Palazzo Chigi sull'ex Ilva. “Abbiamo preso atto delle tempistiche indicate dal ministro, sottolineando la necessità di completare l'operazione in tempi ra-

## CIRO: il report che svela i progressi delle nostre regioni verso la transizione ecologica

di Gino Piacentini

A un anno dal suo lancio, CIRO – Climate Indicators for Italian RegiOns – si conferma uno strumento fondamentale per monitorare il percorso delle regioni italiane verso la neutralità climatica. Realizzato da Italy for Climate in collaborazione con ISPRA, questo database unico nel suo genere offre una panoramica dettagliata e comparativa delle performance ambientali regionali, essenziale per guidare il Paese nella transizione ecologica. CIRO analizza dati e buone pratiche attraverso 26 indicatori, suddivisi in 8 aree tematiche cruciali: emissioni, energia, rinnovabili, edifici, industria, trasporti, agricoltura e vulnerabilità. L'analisi del primo anno di dati rivela un quadro nazionale in movimento, con regioni che si distinguono in specifici settori. Ad esempio, la



Campania si conferma la regione con le emissioni di gas serra pro capite più basse, mentre la Liguria ha compiuto progressi significativi nella riduzione delle emissioni grazie all'abbandono del carbone. Nel campo delle energie rinnovabili, la Valle d'Aosta primeggia per la copertura dei consumi con fonti rinnovabili, mentre la Lombardia guida la classifica per le

nuove installazioni di impianti. Sul fronte dell'efficienza energetica, le regioni del Centro-Sud mostrano consumi più contenuti, con la Campania in testa. L'agricoltura sostenibile vede la Liguria tra le regioni più virtuose con basse emissioni del settore. Nel settore edilizio, Sicilia, Sardegna e Campania registrano le emissioni più basse, mentre il Trentino-Alto Adige primeggia per

gli edifici in classe A. Da un punto di vista industriale, il Trentino-Alto Adige si distingue per le minori emissioni per valore aggiunto, e la Sardegna per l'elettrificazione industriale. Nel settore dei trasporti, Campania, Sicilia e Calabria registrano le minori emissioni pro capite, e il Lazio guida per l'immatricolazione di auto elettriche. Infine, l'analisi della vulnerabilità mostra che le regioni del Nord sono state più colpite da eventi estremi. Nonostante questi progressi, emerge chiaramente che nessuna regione ha ancora raggiunto una piena conformità con gli obiettivi di decarbonizzazione in tutti i settori. Come sottolineato da Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, è fondamentale che le politiche regionali si allineino con quelle nazionali e sovranazionali per accelerare la transizione.

pidi, specialmente considerando che, come indicato dallo stesso Urso, a giugno l'azienda potrebbe trovarsi in difficoltà. I tempi non devono però influire sul percorso della trattativa che sarà sviluppata con la nuova società ricordando che nel 2018 l'accordo arrivò dopo circa un anno di negoziato”, ha detto ancora il sindacalista.

“Abbiamo giudicato positivamente l'aspetto della partecipazione pubblica, loro ci hanno detto che faranno un emendamento, non ci hanno precisato come viene fatta l'operazione perché non l'hanno ancora presa in esame, sanno come non deve essere fatta”, ha aggiunto Uliano. “Le proposte che sono state pre-

sentate hanno tutte con sé l'aspetto della decarbonizzazione, quindi nel processo che vede una fase di transizione con l'utilizzo degli altiforni per poi arrivare alla fase di decarbonizzazione, la cosa che a noi preoccupa e che abbiamo posto al governo è che i tempi che ci hanno definito sono il mese di

giugno”, quando “le risorse a disposizione messe dallo Stato vengono a esaurirsi. Quindi noi avremmo di fatto due mesi di tempo, dal mese di aprile al mese di giugno, per sviluppare un negoziato, una trattativa per mettere in sicurezza le questioni che noi abbiamo posto”, ha concluso.

**Dire**

**POLITICA**

Ai lavori parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, dell'Ordine e della Fnsi, con l'obiettivo di definire strategie condivise per contrastare le minacce alla libertà di stampa e migliorare la protezione dei cronisti. Un tavolo tecnico incaricato di esaminare e proporre iniziative concrete per rafforzare la sicurezza dei giornalisti. È quanto stabilito nella riunione del Centro di coordinamento per il monitoraggio, l'analisi e lo scambio permanente di informazioni sugli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti, che si è tenuta al Viminale martedì 11 marzo 2025. All'incontro, presieduto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, hanno partecipato, fra gli altri, il sottosegretario Nicola Molteni, la segretaria del Consiglio nazionale dell'Ordine dei

## Viminale, un tavolo tecnico con Fnsi e Ordine per rafforzare la sicurezza dei giornalisti

giornalisti Paola Spadari, il vicepresidente dell'Ordine, Angelo Luigi Baiguini, il presidente e il segretario generale aggiunto della Federazione nazionale della Stampa italiana, Vittorio di Trapani e Claudio Silvestri. Nel corso della riunione sono stati analizzati i dati aggiornati sugli episodi di minacce e intimidazioni ai danni dei giornalisti, mettendo in evidenza, informa il Viminale, «la necessità di rafforzare le misure di protezione e di promuovere una maggiore cooperazione tra istituzioni e organi di informazione. È stata inoltre sottolineata l'importanza di inten-



sificare le attività di prevenzione e di supporto ai professionisti dell'informazione, per difendere la libertà di stampa e garantire un ambiente sicuro per gli operatori del settore». Da qui l'idea del tavolo tecnico fra le cui priorità fi-

gurano iniziative per favorire il recepimento della direttiva europea sulle querele temerarie, per esaminare proposte operative sul nuovo disegno di legge che riguarda il reato di diffamazione, attualmente all'esame del Parla-

mento e l'introduzione di una specifica aggravante per i reati commessi ai danni di operatori dell'informazione. Ai lavori parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, dell'Ordine dei giornalisti e della Fnsi, con l'obiettivo di definire strategie condivise per contrastare le minacce alla libertà di stampa e migliorare la protezione dei giornalisti. In parallelo il Centro di coordinamento continuerà il lavoro di monitoraggio e analisi, mantenendo un dialogo costante con tutti gli attori coinvolti, per sviluppare strategie efficaci e mirate a tutela della libertà di informazione.

## Norme & Legislazione Tributaria

In caso di notifica a mezzo Pec (articolo 60, Dpr n. 600/1973), se l'indirizzo risulta non valido o inattivo, non occorre un secondo invio dell'atto via Pec prima delle formalità di completamento della notifica, costituite dal deposito telematico dell'atto nell'area riservata del sito internet della società InfoCamere e dalla pubblicazione, entro il secondo giorno successivo al deposito, dell'avviso nello stesso sito per quindici giorni, oltre all'invio di raccomandata. Il secondo invio dell'atto via Pec decorsi almeno sette giorni è infatti una formalità riservata al solo caso in cui la notifica non si sia potuta eseguire perché la relativa casella risultava saturata al primo tentativo. Questo è il principio di diritto contenuto nell'ordinanza n. 3703 del 13 febbraio 2025, della Corte di cassazione.

### La vicenda processuale

Il contenzioso trae origine dall'impugnazione da parte di una società contribuente di un'intimazione di pagamento basata su più cartelle di pagamento, al-

# La Pec non è valida o è inattiva: nessun obbligo di secondo invio



cune delle quali, secondo la ricorrente, non erano state regolarmente notificate, con conseguente estinzione della pretesa impositiva per prescrizione e decadenza.

La Ctp accoglieva il ricorso della società contribuente, decisione confermata dalla Commissione tributaria regionale. Avverso la decisione della Ctr, l'Agenzia delle entrate presen-

tava ricorso per cassazione, affidandosi a due motivi di impugnazione: con il primo denunciava la violazione degli articoli 60 Dpr n. 600/1973, 26 Dpr n. 602/1973, e 2697 codice civile, in quanto la notifica delle cartelle di pagamento in contestazione era valida pur in assenza del secondo invio nel termine dilatorio di sette giorni, mentre con il secondo contestava la sentenza impugnata laddove aveva erroneamente ritenuto decaduta la pretesa fiscale ai sensi dell'articolo 25, Dpr n. 602/1973.

### La pronuncia

La Corte suprema ha esaminato congiuntamente i due motivi, ritenendoli entrambi fondati. In particolare, ha chiarito che, in caso di notifica a mezzo Pec, ai

sensi dell'articolo 60, Dpr n. 600/1973, nei confronti di un'impresa, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (Ini-Pec), qualora l'indirizzo del destinatario risulti non valido o inattivo, per il completamento della notifica (deposito telematico dell'atto nell'area riservata del sito InfoCamere e pubblicazione dell'avviso) non occorre prima effettuare un secondo tentativo di consegna dell'atto via Posta elettronica certificata decorsi almeno sette giorni dal primo invio: l'obbligo sussiste solo nel caso in cui la casella Pec del destinatario risulti saturata al primo tentativo di notifica.

I giudici di legittimità sono giunti a tale conclusione sulla base di un'interpretazione lette-

Sta per chiudersi la finestra a disposizione dei sostituti d'imposta per l'annuale trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate e la consegna ai diretti interessati delle Certificazioni uniche 2025. Le Cu attestano i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo non esercitato abitualmente, i redditi diversi, nonché i corrispettivi ricevuti per le locazioni brevi, percepiti dai loro assistiti. I dati si riferiscono al periodo d'imposta 2024. L'ultimo giorno utile è, quest'anno, lunedì 17 marzo perché il 16 marzo, termine ordinario, è domenica.

### Eccezioni e conferme

Prima di entrare nei particolari, è opportuno accennare alle due novità più significative, in vigore dalla stagione dichiarativa 2025, a proposito della scadenza. Va ricordato, innanzitutto, che da quest'anno i sostituti d'imposta, grazie alle modifiche introdotte in tema di semplificazioni tributarie dal decreto "Adempimenti" (articolo 3, Dlgs n. 1/2025), potranno fare a meno di inviare le Cu relative ai forfetari e ai contribuenti in regime fiscale di vantaggio. La seconda novità riguarda il termine per la trasmissione dei dati relativi ai redditi di lavoro autonomo derivanti dall'esercizio di arte o professione abituale, che dal 2025 slitta fino al 31 marzo dell'anno successivo a

## Certificazione unica 2025: è l'ora Invio all'Agenzia delle Entrate entro il 17 marzo



quello in cui le somme e i valori sono stati corrisposti. In pratica, sono concesse due settimane in più. Nulla di nuovo, invece, per le Certificazioni uniche che contengono esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili tramite la dichiarazione precompilata, anche quest'anno potranno essere presentate entro il 31 ottobre, scadenza prevista anche per il 770.

### A chi non deve sfuggire la scadenza

In linea generale, devono presentare la Certificazione unica all'Agenzia delle entrate coloro che,

nel 2024, hanno corrisposto somme o valori soggetti a ritenuta alla fonte, contributi previdenziali e assistenziali e/o premi assicurativi dovuti all'Inail.

Sono tenuti all'adempimento anche i soggetti, comprese le pubbliche amministrazioni, che hanno versato somme e valori senza applicazione della ritenuta alla fonte, ma per i quali è prevista la contribuzione Inps, come ad esempio le aziende straniere che occupano lavoratori italiani all'estero assicurati in Italia oppure le università per i dottorati di ricerca.

Tra gli interessati, anche i titolari di posizione assicurativa Inail che devono comunicare, tramite Cu, i dati relativi al personale assicurato, compilando l'apposito riquadro previsto per l'Istituto.

### Cu "ordinaria" o in forma "ristretta"

La Certificazione unica 2025, approvata con il provvedimento del direttore dell'Agenzia dello scorso 15 gennaio, insieme alle istruzioni per la compilazione e alle specifiche tecniche, è disponibile sul sito delle Entrate in due versioni: in formato "sintetico", destinato ai lavoratori, e in formato "ordinario", più ricco di informazioni, destinato all'Amministrazione finanziaria. Disponibili online, gratuitamente, anche i software di compilazione e di controllo. Inoltre, per facilitare le minoranze linguistiche, come ogni anno, Certificazione e istruzioni sono state tradotte e pubblicate anche in tedesco e sloveno. Il modello "sintetico" può essere consegnato al lavoratore direttamente o inviato per posta. Il modello "ordinario", invece, può essere presentato online direttamente dall'interessato utilizzando

esclusivamente i servizi telematici Entratel o Fisconline, oppure tramite un intermediario abilitato.

Il flusso telematico è composto da:

- un frontespizio nel quale vengono riportate le informazioni relative al tipo di comunicazione, ai dati del sostituto, ai dati relativi al rappresentante firmatario della comunicazione, alla firma della comunicazione e all'impegno alla presentazione telematica
- il quadro CT, nel quale vengono riportate le informazioni riguardanti la ricezione in via telematica dei dati relativi ai modelli 730-4 resi disponibili dall'Agenzia delle entrate
- la Certificazione unica 2025, nella quale vengono riportati i dati fiscali e previdenziali relativi alle certificazioni lavoro dipendente, assimilati e assistenza fiscale e alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e i dati fiscali relativi alle certificazioni dei redditi riguardanti le locazioni brevi. Se preferisce, chi si occupa dell'invio può spaccettare il flusso telematico

## Norme & Legislazione Tributaria

rale dell'articolo 60, Dpr n. 600/1973, il quale distingue chiaramente due ipotesi alternative: casella Pec satura, che richiede un secondo invio dopo almeno sette giorni, e indirizzo non valido o inattivo, per il quale la norma prevede direttamente il deposito telematico presso InfoCamere e la successiva pubblicazione dell'avviso; nonché a seguito di un ragionamento logico-sistematico, secondo cui non avrebbe senso imporre un secondo invio a un indirizzo Pec certificato come non valido o inattivo, poiché ciò costituirebbe un adempimento privo di utilità pratica.

Alla luce della corretta interpretazione della stessa norma, i giudici hanno, infine, affermato che, nella vicenda specifica, la notifica delle cartelle di pagamento deve considerarsi perfettamente valida e, di conseguenza, non si è verificata alcuna decadenza, in quanto il termine di cui all'articolo 25, Dpr n. 602/1973, non era ancora scaduto al momento della notifica.

trasmettendo, oltre al frontespizio ed eventualmente al quadro CT, le certificazioni relative al lavoro dipendente e assimilati separatamente da quelle relative al lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi. Se ritenuto più pratico, inoltre, è possibile effettuare flussi telematici distinti anche nel caso di trasmissione di sole Cu di lavoro dipendente.

### In breve, le novità del modello 2025

Come ogni anno, il modello deve essere riadattato rispetto alla passata stagione dichiarativa per rimanere al passo con le sopraggiunte modifiche normative. Vediamo alcuni degli aggiornamenti 2025 più significativi. In seguito alle modifiche della disciplina e all'accordo contro le doppie imposizioni con la Svizzera, secondo cui il reddito da lavoro dipendente percepito dai frontalieri è imponibile nello Stato in cui è prestata l'attività lavorativa tramite ritenuta alla fonte dell'80% di quanto dovuto ai fini Irpef e imposte locali, è diventato più ricco lo spazio dedicato alle informazioni richieste riguardo ai percipienti esteri. Viceversa, l'evoluzione della disciplina relativa al lavoro classificabile come "sportivo" ha comportato un taglio delle codifiche rispetto alla Certificazione unica dello scorso

### Osservazioni

L'ordinanza in commento affronta una questione di particolare rilevanza in tema di notificazione degli atti tributari a mezzo Pec, formulando un principio di diritto in linea con il tenore letterale del settimo comma dell'articolo 60, Dpr n. 600/1973 (introdotto dall'articolo 7-quater, Dl n. 193/2016 e abrogato dall'articolo 1, Dlgs n. 13/2024), il quale prevedeva che "in deroga all'articolo 149-bis del codice di procedura civile e alle modalità di notificazione previste dalle norme relative alle singole leggi d'imposta non compatibili con quelle di cui al presente comma, la notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali o costituite in forma societaria e ai professionisti iscritti in albi o elenchi istituiti con legge dello Stato può essere effettuata direttamente dal competente ufficio con le modalità previste dal regolamento di cui al decreto

del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo del destinatario risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC). All'ufficio sono consentite la consultazione telematica e l'estrazione, anche in forma massiva, di tali indirizzi. Se la casella di posta elettronica risulta satura, l'ufficio effettua un secondo tentativo di consegna decorsi almeno sette giorni dal primo invio. Se anche a seguito di tale tentativo la casella di posta elettronica risulta satura oppure se l'indirizzo di posta elettronica del destinatario non risulta valido o attivo, la notificazione deve essere eseguita mediante deposito telematico dell'atto nell'area riservata del sito internet della società InfoCamere Scpa e pubblicazione, entro il secondo giorno successivo a quello di deposito, del relativo avviso nello stesso sito, per la durata di quindici giorni; l'uf-

ficio inoltre dà notizia al destinatario dell'avvenuta notificazione dell'atto a mezzo di lettera raccomandata, senza ulteriori adempimenti a proprio carico. Ai fini del rispetto dei termini di prescrizione e decadenza, la notificazione si intende comunque perfezionata per il notificante nel momento in cui il suo gestore della casella di posta elettronica certificata gli trasmette la ricevuta di accettazione con la relativa attestazione temporale che certifica l'avvenuta spedizione del messaggio, mentre per il destinatario si intende perfezionata alla data di avvenuta consegna contenuta nella ricevuta che il gestore della casella di posta elettronica certificata del destinatario trasmette all'ufficio o, nei casi di cui al periodo precedente, nel quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nel sito internet della società InfoCamere Scpa. [...]". Tuttavia, lo stesso articolo 1, Dlgs n. 13/2024, ha introdotto nel Dpr

n. 600/1973 l'articolo 60-ter ("Notificazioni e comunicazioni al domicilio digitale"), nel cui ambito l'abrogato settimo comma dell'articolo 60 sostanzialmente sopravvive per recepire le evoluzioni normative in materia di notificazioni e comunicazioni al domicilio digitale. In conclusione, la pronuncia in oggetto conferma la validità delle notifiche Pec effettuate a indirizzi non validi o inattivi, purché siano rispettate le modalità integrative previste dalla normativa, e riduce i margini di contestazione della notifica per vizi formali, ponendo l'accento sulla necessità di aggiornare il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata nei registri ufficiali, e fornisce un'interpretazione chiara delle modalità di notifica, evitando letture estensive del requisito del doppio invio, che avrebbero potuto complicare l'attività dell'Amministrazione finanziaria.

Fonte Agenzia delle Entrate

anno. Largo, poi, nel 2025, al "bonus Natale", l'indennità a tantum di 100 euro destinata, a determinate condizioni, ai lavoratori dipendenti con un reddito complessivo non superiore a 28mila euro (articolo 2-bis, Dl n. 113/2024, e articolo 2, Dl n. 167/2024). Le modifiche al regime agevolativo per i lavoratori impatriati dal 2024 (articolo 5, Dlgs n. 209/2023) hanno comportato, invece, l'introduzione di nuovi codici identificativi. Proseguendo con le novità, fanno il loro ingresso i campi da 671 a 673, dedicati all'imposta sostitutiva del 15% sui compensi erogati al personale sanitario per le prestazioni aggiuntive finalizzate al taglio dei tempi delle liste d'attesa (articolo 7, commi 1 e 2 del Dl n. 73/2024). Nuova la sezione (campi da 791 a 805) riservata ai dati utilizzati ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata relativi ai beneficiari dell'Assegno universale riconosciuto dall'Inps alle famiglie con figli a carico in possesso di determinati requisiti. Introdotto, poi, il campo 479, riservato al trattamento integrativo speciale detassato, erogato ai lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di la-

voro straordinario rese dal 1° gennaio al 30 giugno 2024. La Cu 2025 ha dovuto, poi, allinearsi alla deroga prevista per il 2024 alla tassazione ordinaria prevista dal Tuir (articolo 51, comma 3), che porta a mille euro il limite di esenzione dei fringe benefit (articolo 1, comma 16 della legge n. 213/2023), limite che sale a 2mila euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico. I compensi in questione hanno trovato posto nei punti 474 e 475 del modello. Le stesse informazioni di dettaglio sono state previste anche nella sezione relativa ai premi di risultato, nei campi 580, 581, 600 e 601. Infine, da quest'anno, la Certificazione unica ospita il Codice identificativo nazionale - Cin, relativo alle locazioni brevi.

### Niente dichiarazione se

#### la Cu contiene tutti i redditi

Ricordiamo che i contribuenti titolari nel 2024 dei soli redditi di lavoro dipendente, comunicati dai loro sostituti d'imposta tramite Cu 2025, sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi 2025, sempreché sia stato effettuato correttamente l'eventuale conguaglio. Alle stesse condizioni, può non presentare la dichiarazione il titolare di sole più pensioni per le quali si sono rese applicabili le disposi-

zioni concernenti il "casellario delle pensioni". Il contribuente esonerato, comunque, può sempre presentare la dichiarazione nel caso in cui abbia diritto a ulteriori detrazioni o deduzioni rispetto ai dati trasmessi dal sostituto d'imposta.

### In scadenza anche Cupe

Il 17 marzo è l'ultimo giorno utile anche per la consegna della Certificazione degli utili e dei proventi equiparati (Cupe) ai residenti che ricevono utili derivanti dalla partecipazione a soggetti Ires, residenti e non residenti, in qualunque forma corrisposti. Il modello è disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate insieme alle istruzioni.

Cupe può essere rilasciata anche ai contribuenti non residenti in Italia che percepiscono utili o proventi che scontano la ritenuta a titolo d'imposta o l'imposta sostitutiva.

La Certificazione è rilasciata da:

- società ed enti emittenti gli utili (trust, società di capitali, eccetera)
- casse incaricate del pagamento degli utili o di altri proventi equiparati
- intermediari aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte titoli Spa
- rappresentanti fiscali in Italia degli intermediari non residenti aderenti al sistema Monte titoli

spa e degli intermediari non residenti che aderiscono a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti allo stesso sistema

- società fiduciarie, con esclusivo riferimento agli effettivi proprietari delle azioni o titoli a esse intestate, sulle quali siano riscossi utili o altri proventi equiparati
  - imprese di investimento e agenti di cambio
  - ogni altro sostituto d'imposta che interviene nella riscossione di utili o proventi equiparati derivanti da azioni o titoli.
- Cupe deve essere inoltre consegnata per i proventi derivanti da:
- titoli e strumenti finanziari assimilati alle azioni
  - contratti di associazione in partecipazione
  - contratti di cointeressenza.

Fonte Agenzia delle Entrate

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

# Online il servizio per richiedere la riammissione alla rottamazione

L'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato, sul proprio sito, il servizio per presentare la domanda di riammissione alla Rottamazione-quater. La riammissione, prevista dalla legge n. 15/2025 di conversione del decreto Milleproroghe (Dl n. 202/2024), riguarda i contribuenti che al 31 dicembre 2024 avevano piani di pagamento decaduti dalla definizione agevolata.

La richiesta deve essere trasmessa in modalità telematica entro il 30 aprile 2025. Sul sito dell'ente sono state pubblicate anche le risposte alle domande più frequenti (Faq) sulla riammissione alla Rottamazione-quater.

## Cosa prevede il decreto Milleproroghe

La legge stabilisce che, limitatamente ai debiti compresi nelle dichiarazioni a suo tempo effettuate per aderire alla "Rottamazione-quater", i contribuenti che alla data del 31 dicembre 2024 sono incorsi nell'inefficacia della relativa definizione agevolata (i decaduti) a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento di quanto dovuto alle scadenze previste, possono essere riammessi presentando entro il 30 aprile 2025 una nuova richiesta. Nella domanda il contribuente dovrà



scegliere se pagare in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2025, o in un numero massimo di 10 rate di pari importo previste, le prime due, il 31 luglio e il 30 novembre 2025, e le successive il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre degli anni 2026 e 2027. Domanda online entro aprile. La richiesta di riammissione alla Rottamazione-quater deve essere presentata esclusivamente con modalità telematiche entro il 30 aprile 2025, utilizzando il nuovo servizio "Riammissione Rottamazione-quater" disponibile sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione, sia in area riservata sia in area pubblica. La procedura da seguire nei due casi è differente.

Dall'area riservata del sito, a cui si accede utilizzando le credenziali personali di accesso (Spid, Cie o Cns e, per gli intermediari fiscali, Entratel), la richiesta di riammissione è più immediata e non è necessario allegare la documentazione di riconoscimento. Nella sezione definizione agevolata, tramite il servizio "Riammissione Rottamazione-quater", è possibile selezionare direttamente le cartelle e gli avvisi che si vogliono includere nella domanda di riammissione tra quelle che vengono proposte automaticamente, indicando poi il numero di rate in cui si vuole effettuare il pagamento. Il servizio propone, infatti, solo le cartelle e gli avvisi relativi ai debiti già oggetto di Rottamazione-quater per i quali

ricorrono i presupposti per la riammissione.

Per inviare la domanda tramite il servizio "Riammissione Rottamazione-quater" disponibile nell'area pubblica, invece, bisogna compilare il form online, inserire il numero della Comunicazione delle somme dovute (già ricevuta a suo tempo a seguito dell'adesione alla Rottamazione-quater) nella quale erano ricomprese le cartelle e gli avvisi per i quali si sta chiedendo la riammissione e il numero di tali cartelle/avvisi. Successivamente è necessario indicare in quante rate si intende effettuare il pagamento (massimo dieci), un indirizzo e-mail dove sarà inviata la ricevuta della domanda e allegare la prevista documentazione di riconoscimento. Dopo la conferma, il servizio informa che l'invio della richiesta è andato a buon fine, trasmettendo una e-mail con un link da convalidare entro 72 ore. Ricordiamo che in caso di smarrimento della Comunicazione delle somme dovute è possibile ottenere la copia con le modalità indicate sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione.

Esito della richiesta entro giugno. A coloro che presenteranno la richiesta per essere riammessi alla Rottamazione-quater, Agen-

zia delle entrate-Riscossione invierà, entro il 30 giugno 2025, una comunicazione con l'ammontare delle somme dovute e i moduli di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di domanda di riammissione.

## Che cos'è la Rottamazione-quater

La definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, cosiddetta Rottamazione-quater, è stata introdotta due anni fa dalla legge di bilancio 2023 (la n. 197/2022) e consente di versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

Fonte Agenzia delle Entrate

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

## MISSION

La STE.NI. s.r.l. ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. s.r.l. opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ubicata sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Made in Italy: olio guida crescita export con +45%, vino al top per valore



È l'olio extravergine di oliva a trainare la crescita in valore dell'export Made in Italy, con un aumento del 45% nel 2024, davanti a salumi (+10%) e formaggi e latticini (+9%), ma è il vino a restare la voce più pesante per un valore di 8,1 miliardi.

È l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane che vedono l'agroalimentare tricolore chiudere l'anno a quota 69,1 miliardi, il record di sempre. Il segno positivo caratterizza anche tutti gli altri principali comparti del cibo tricolore, dal +6% per ortofrutta fresca e per quella trasformata – continua Coldiretti – al +5% della pasta.

Se guardiamo al valore dell'export, la prima voce resta il vino con 8,1 miliardi, seguita da ortofrutta fresca (6,5 miliardi), ortofrutta trasformata (5,7 miliardi), formaggi (5,4 miliardi), pasta (4,3 miliardi), olio (2,5 miliardi), salumi (2,3 miliardi), pesce (1 miliardo).

Un patrimonio dell'economia nazionale che ha tutte le carte in regola per raggiungere l'obiettivo di portare il valore annuale dell'export agroalimentare a 100 miliardi nel 2030, ma sul quale pesa però oggi la minaccia dei dazi americani.

L'ipotesi di una tariffa aggiuntiva del 25% sulle esportazioni agroalimentari Made in Italy rischia, infatti, di causare un calo delle vendite in quello che è il secondo mercato di riferimento per il cibo Made in Italy. I consumatori a stelle e strisce si ritroverebbero a pagare due miliardi in più, di cui quasi 500 milioni solo per il vino, circa 240 milioni per l'olio d'oliva, 170 milioni per la pasta, 120 milioni per i formaggi.

Fonte Coldiretti

# Expo 2025, cibo italiano cresce in Giappone

L'agroalimentare italiano cresce a doppia cifra in Giappone (+14%), superando il valore di 1,9 miliardi, e guarda ora a Expo 2025 come un evento per consolidare e far crescere la presenza sul mercato nipponico. Il tema è stato al centro dell'incontro sull'internazionalizzazione organizzato da Coldiretti e Filiera Italia con la partecipazione dell'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per la partecipazione italiana ad Expo 2025 ad Osaka, di Simest e Cassa Depositi e Prestiti. Un'iniziativa inserita nell'ambito delle attività informative che Coldiretti e Filiera Italia rivolgono alle imprese agroalimentari operanti nei principali comparti e finalizzate a veicolare le opportunità di crescita per le imprese e il Made in Italy agroalimentare attivando percorsi virtuosi e sinergici tra i player della filiera. Nel 2024 il Giappone si è confermato un partner strategico per i prodotti agroalimentari italiani di eccellenza. La voce più importante è rappresentata dall'ortofrutta trasformata, con 193 milioni in valore, davanti a vino (184 milioni) e olio extravergine di oliva con 130 milioni, che è però il settore che ha messo a segno l'aumento più rilevante con un +56%. A seguire formaggi e latticini, con 107 milioni, pasta con 92 milioni.

Con 28 milioni di visitatori attesi, l'Expo rappresenta ora un'opportunità unica per poter dare visibilità e rilevanza anche al Made in Italy agroalimentare. Importanza confermata anche durante l'intervento dell'Ambasciatore che ha sottolineato la centralità del cibo e dell'agricoltura nel tema di Expo "Designing Future Society for our Lives". "L'Italia è conosciuta e apprezzata in Giappone per i suoi prodotti, anche perché condivide con la cultura giapponese un'affinità profonda: attenzione alla qualità degli ingredienti, stagionalità e un forte legame con la propria identità culinaria. Pur diverse, le nostre cucine sono entrambe sane e radicate nella tradizione. A Expo 2025 Osaka affronteremo questi



temi su un palcoscenico globale che accoglierà 30 milioni di visitatori" – ha dichiarato l'Ambasciatore Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. "Il Giappone è un punto di riferimento per tutta l'Asia: essere presenti su questo mercato significa essere riconosciuti come eccellenza. Questo vale per l'agroalimentare, ma anche per settori chiave come spazio, meccatronica e alta tecnologia. Collaborare con il Giappone in questi ambiti significa posizionarsi al vertice dell'innovazione mondiale. Expo 2025 Osaka è un'opportunità unica per rafforzare l'export e si inserisce in un momento di grande slancio nei rapporti tra Italia e Giappone."

Nel corso della sessione tecnica, le imprese partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire le misure di finanza agevolata di Simest per l'internazionalizzazione, con un focus sui finanziamenti per la digitalizzazione e l'export, l'inserimento nei mercati esteri e la partecipazione agli eventi fieristici, ma anche attività di consulenza e di matchmaking tra le imprese italiane attraverso l'offerta di Cassa Depositi e Prestiti. L'amministratore delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, intervenuto in apertura dell'incontro, ha sottolineato come "queste iniziative, con un orientamento verso Expo Osaka 2025, un focus sui mercati esteri – in

particolare quello nipponico – e un approfondimento sugli strumenti per l'internazionalizzazione, rappresentano occasioni fondamentali per supportare le imprese italiane nel loro percorso di crescita internazionale, valorizzando filiere integrate che si distinguono per prodotti agricoli e alimentari fortemente legati ai territori". E aggiunge: "Con il segnale di risveglio delle nostre esportazioni agroalimentari verso il Giappone a partire dal 2024, la quota diretta sul mercato nipponico ha sfiorato i 2 miliardi di euro, confermando così la strategicità di un Paese che riconosce l'Italia come un vero e proprio bacino di eccellenza agroalimentare e attribuisce ai nostri prodotti di alta qualità un valore premium". "La crescita delle esportazioni agroalimentari italiane in Giappone – sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini – dimostra il valore e l'attrattività del Made in Italy nel mondo. Dobbiamo continuare a investire su internazionalizzazione e promozione per consolidare la presenza delle nostre eccellenze nei mercati esteri. Expo 2025 sarà un'occasione straordinaria per rafforzare la competitività delle imprese italiane e raccontare la qualità della nostra filiera agroalimentare."

Fonte Coldiretti

PRIMO PIANO

# Notte tranquilla per il Papa La situazione sembra stabile

Il Santo Padre ha trascorso una notte tranquilla. La situazione resta stabile, con un lieve miglioramento, ma il quadro clinico è ancora complesso.

La situazione clinica del Papa resta comunque stabile con i medici che confermano i lievi miglioramenti all'interno di un quadro che resta comunque complesso. È la Sala stampa della Santa Sede ad offrire ai giornalisti aggiornamenti sulle condizioni di salute di Francesco, ricoverato al Policlinico Gemelli dal 14 febbraio. Questa sera non è stato diffuso un bollettino medico, come già accaduto nei giorni precedenti, in considerazione del quadro di stabilità. Il Papa – del quale oggi ri-



corre il 67mo anniversario dell'ingresso nella Compagnia di Gesù – anche oggi pomeriggio, come già aveva fatto questa mattina, ha seguito gli Esercizi Spirituali in

collegamento con l'Aula Paolo VI dove è riunita la Curia romana che, anche questo martedì sera, ha recitato il Rosario per la guarigione del Pontefice.

Nella cappellina del suo appartamento privato al Policlinico, Francesco si raccolto in preghiera. Non ha ricevuto visite, dedicandosi a preghiera e meditazione come richiesto dal tempo degli Esercizi Spirituali. Questa mattina ha ricevuto anche l'Eucarestia. Ha poi proseguito le terapie prescritte e durante il giorno ha continuato l'ossigenazione ad alti flussi con l'uso dei naselli. Nelle prossime ore ulteriori informazioni da parte dei medici che ieri hanno sciolto la prognosi, ritenendo comunque il quadro clinico ancora complesso. Sempre domani non ci sarà il testo della catechesi dell'udienza generale, dal momento che essa non era prevista per via degli Esercizi Spirituali.

## Anniversario elezione Papa Francesco: Roma, giovedì celebrazione nella chiesa argentina



Il 13 marzo di dodici anni fa il card. Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires, veniva eletto Papa con il nome di Francesco. Una tappa che il pontefice vivrà al Policlinico Agostino Gemelli di Roma dove è ricoverato dallo scorso 14 febbraio per una polmonite bilaterale. Ieri sera sono arrivate notizie confortanti su un quadro clinico complesso. “Siamo contentissimi di questa notizia”, dice al Sir padre Fernando Laguna, rettore della chiesa di Santa Maria Addolorata di Roma aggiungendo che sin da “sabato, con le prime notizie di miglioramento della salute del Papa, ho pensato a qualcosa di positivo”. Per giovedì 13 marzo, alle 19, è in programma una celebrazione eucaristica di ringraziamento per questi dodici anni di pontificato presieduta da p. Laguna mentre continua la preghiera, ogni giorno, per la sua salute “come stiamo facendo dall'inizio del suo ricovero”. Ogni giorno sono molti coloro che si recano in questa chiesa dal 14 febbraio: “La preghiera si è intensificata e ogni giorno, nelle due messe che celebriamo abbiamo inserito una preghiera particolare per la salute del Papa e ogni sera si recita il rosario, alle 21 – con le stesse intenzioni”, spiega il religioso. In questa chiesa c'è una cappella con la statua della Madonna di Nostra Signora di Luján, patrona dell'Argentina, molto venerata anche da Papa Francesco e da tutti gli argentini e sono molti coloro che si fermano davanti a questa statua per pregare e lasciare anche qualche frase sull'apposito quaderno. A Roma e nel Lazio risiedono oltre 1.500 argentini mentre gli italiani che vivono in Argentina sono oltre 950mila, primo Paese con più cittadini italiani: il 15,5% della popolazione italiana residente all'estero.

## Quaresima, ritorno all'essenziale

di Mario Di Biase

Il passaggio dal carnevale con i suoi canti e la sua allegria all'inizio della Quaresima con l'imposizione delle ceneri e quell'antico grido “ricordati che sei polvere” è brutale! tutti vorremmo un periodo di adattamento, di transizione. La Chiesa, invece, nella sua saggezza ci invita a prendere, da subito, contezza delle nostre fragilità e ci invita a vivere un tempo di conversione, pentimento e riflessione.

La materia è poverissima, il gesto suggestivo. “E' difficile sottrarsi all'urto delle ceneri, benchè leggerissima scende sul capo con la violenza della grandine.” (don Tonino Bello). Simbolo di radicale cambiamento in cui ad uscire demolito è semplicemente il nostro egoismo e il pensiero di onnipotenza dell'uomo. La Quaresima ha in sé una grande forza evocativa richiamando i 40 giorni del diluvio, i 40 giorni di Mosè sul Sinai, i 40 giorni di Gesù nel deserto e – se ben vissuta – facilita il nostro ritorno a Dio da cui ci siamo allontanati con il peccato. Un percorso che si snoda su tre concetti principali: Cammino, Preghiera, Elemosina. Cammino: la Quaresima di quest'anno è arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare che ci vede pellegrini di speranza che non delude, non a caso Sant'Agostino diceva che “la speranza è l'attesa



di un bene futuro”. E' il tempo propizio per metterci in cammino –con gli altri, non da soli - per raggiungere la mèta finale: la salvezza eterna.

Preghiera: “entrare in contatto” con il Signore cui raccontare le nostre miserie e i nostri bisogni senza avere la pretesa di essere esauditi in tutto e subito. Spesso avvertiamo la sensazione che nessuno ci ascolti ma dimentichiamo che i nostri tempi non sono gli stessi del Signore.

Elemosina: la radice greca della parola vuol dire commuoversi, avere pietà, stare vicino a chi è nel bisogno. Dunque non solo dare qualche spicciolo a chi ce lo chiede ma ristabilire la giustizia nella distribuzione delle ricchezze, colmare il divario fra ricchi e poveri, adoperarsi

per una economia dal volto umano e non predatoria, perché “mia è la terra e quanto contiene” dice il Signore. I gesti di penitenza, l'astenersi dal cibo o dai divertimenti –però- non hanno alcuna valenza se non riscopriamo il valore dell'uomo. Oggi sta imperando un nuovo, imperdonabile peccato: la mancata accoglienza dei fratelli più fragili considerati solo numeri da ri-cacciare oltre i muri o in mare. La liturgia ci invita fare tesoro di questo “tempo forte” a non buttarlo al vento, come Gesu' ritiriamoci anche noi nel deserto per riflettere sul nostro modo di vivere e di essere cristiani, perché il deserto ci distruttura, ci spoglia dal superfluo accumulato e ci riporta all'ESSENZIALE, cioè a Dio

## ESTERI – LA GUERRA DEI DAZI

# Dazi, Trump riceve dall'Ue una 'risposta' da 26 miliardi

I dazi doganali del 25% su acciaio e alluminio, voluti da Donald Trump, sono entrati in vigore segnando una nuova fase nella guerra commerciale tra gli Stati Uniti e i suoi principali partner commerciali.

Il presidente americano aveva già tassato le importazioni di acciaio e alluminio durante il suo primo mandato (2017-2021), ma questa nuova tassa intende essere "senza eccezioni e senza esenzioni", ha assicurato Trump durante l'annuncio all'inizio di febbraio. Di fronte alla decisione Usa, l'Ue ha immediatamente reagito. "Le contromisure che adottiamo sono forti ma proporzionate – ha dichiarato la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, in una nota – mentre gli Stati Uniti stanno applicando tariffe per un valore di 28 miliardi di dollari, noi stiamo rispondendo con contromisure per un valore di 26 miliardi di euro. Questo corrisponde alla portata economica delle tariffe statunitensi. Le nostre contromisure saranno introdotte in due fasi. A partire dal 1 aprile e pienamente operative dal 13 aprile". "La Commissione – scrive Bruxelles – si rammarica della decisione degli Stati Uniti di imporre tali dazi, ritenendoli ingiustificati, dirompenti



per il commercio transatlantico e dannosi per le aziende e i consumatori, spesso con conseguenti prezzi più elevati". L'azione della Commissione europea è basata su un approccio in due fasi: la prima riguarda lo stop dal primo aprile alla decisione del dicembre del 2023 di sospendere le contromisure adottate su alcuni prodotti Usa in reazione alla prima presidenza Trump. Tali contromisure riguardano una gamma di prodotti statunitensi che in risposta al danno eco-

nomico di 8 miliardi di euro arrecato alle esportazioni di acciaio e alluminio dall'Ue. Con il secondo passo, in risposta ai nuovi dazi statunitensi che interessano oltre 18 miliardi di euro di esportazioni dell'Unione europea, la Commissione sta presentando un pacchetto di nuove contromisure sulle esportazioni statunitensi.

Entreranno in vigore entro metà aprile, previa consultazione degli Stati membri e delle parti interessate. In totale, le contromisure dell'UE potrebbero quindi applicarsi alle esportazioni di beni statunitensi per un valore fino a 26 miliardi di euro, corrispondente alla portata economica delle tariffe statunitensi. "Nel frattempo – conclude Bruxelles –, l'UE rimane pronta a collaborare con l'amministrazione statunitense per trovare una soluzione negoziata. Le misure possono essere revocate in qualsiasi momento qualora si trovasse una soluzione".

## Dazi, immigrazione e riduzione della spesa pubblica rischiano di rallentare economia Usa

di Andrea Maldì

A poco più di 40 giorni dall'inizio del secondo mandato di Donald Trump, a quanto pare l'economia, secondo la stima di importanti esperti, sembra in crescita del 2% senza alcun importante segnale di recessione e con una buona crescita del Pil pro capite. La Federal Reserve (Fed) stima un "atterraggio morbido" (soft landing) per il Paese, in quanto la riduzione del tasso di crescita non danneggia i livelli occupazionali ma anzi certifica una stabile crescita dei profitti e utili netti. Ciononostante ci sono 3 manovre adottate dallo Studio Ovale che nel medio-lungo termine potrebbero generare un rallentamento generale dell'economia con una debole crescita del Pil (prodotto interno lordo) nel primo trimestre, ingannando le attese iniziali.

- I dazi: la settimana scorsa sono stati impiegati del 20% sulla Cina



(Pechino risponde con la stessa moneta: entrano in vigore tariffe del 10-15% a carico di alcuni prodotti agricoli americani), 25% su Canada e Messico, oggi invece su alluminio e acciaio (Ue compresa) e il 2 aprile sui prodotti agricoli. Il timore non è a breve termine ma a medio-lungo, in quanto potrebbero produrre una sostanziale riduzione degli investimenti. Da

prendere in considerazione è anche la reazione dei Paesi coinvolti da queste misure e l'effetto sulla crescita che potrebbero sviluppare.

- L'immigrazione: le pesanti "deportazioni" – che potrebbero subire un rallentamento per mancanza di sicurezza e mezzi – messe in atto dall'amministrazione Trump potrebbero indurre

gli immigrati al risparmio, allorché fossero obbligati al rimpatrio o ad uscire dal territorio degli Stati Uniti.

- I tagli alla spesa pubblica: la pesante manovra è iniziata ad essere messa in pratica, oltre 2 milioni di impiegati governativi rischiano di perdere il posto di lavoro. Potrebbero subire una batosta le prestazioni pubbliche di welfare, in

particolare la Social security e il Medicare. Ne potrebbero risentire anche le aziende che operano con appalti statali, creando un calo delle assunzioni. Inoltre è ancora poco chiaro come l'Inflation Reduction Act (IRA), sarà riorganizzato, ma è auspicabile pensare che grandi investimenti sul green dial saranno aboliti e la fine delle agevolazioni per l'acquisto di auto elettriche potrebbe avere un impatto negativo su prezzi e vendite delle vetture.

Quindi quello dell'economia Usa sotto l'egemonia del Tycoon potrebbe essere uno scenario solo apparentemente positivo, i reali effetti si vedranno solo nel medio-lungo raggio. Tuttavia c'è da dire che i tagli alle imposte garantiti da Donald Trump potrebbero compensare le conseguenze delle manovre dazi-immigrazione-tagli alla spesa pubblica, ma il loro effetto rischia di arrivare troppo tardi e non essere soddisfacente.

## ESTERI

## Gaza, crocevia dell'umanità



di Riccardo Cucchi

Tagliare cibo, medicine, energia elettrica, acqua ad un popolo invaso e assediato è un crimine contro l'umanità. Utilizzare la fame e la sete per annientarlo è un crimine di guerra.

Va detto con forza, senza alcun timore, senza reticenze. Semplicemente perché è la verità: Israele si sta macchiando di nuovi gravi crimini. Per quelli già compiuti è sotto inchiesta da parte della Corte Penale Internazionale che ha emesso mandati di cattura per Netanyahu. Gli abitanti di Gaza sopravvissuti al massacro sono sfiniti. Senza case, ospedali, scuole. Non hanno ricoveri né modo alcuno per procurarsi cibo. Dipendono dagli aiuti internazionali che Israele ha bloccato. Una forma di "vendetta" collettiva che il diritto internazionale ha definito in maniera chiara come un crimine.

Tutto avviene ancora una volta sotto i nostri occhi. Eppure, la reazione internazionale è blanda, se non inesistente. La Germania ha condannato il taglio dell'energia elettrica qualche ora fa. Il resto d'Europa è silenzioso mentre proclama la necessità di un folle riarmo.

Israele ha il consenso degli Stati Uniti e gode della complicità di gran parte del mondo. Il popolo palestinese è condannato a soccombere: non ha alleati, non ha chi si metta in gioco per opporsi ad un genocidio che sfocerà, per i sopravvissuti, in una deportazione di stile trumpiano.

La nostra generazione passerà alla storia come testimone silenziosa di una strage annunciata. E non potrà scuotersi di dosso le sue colpe.

Va ribadita con chiarezza, ancora una volta, la condanna

# Ucraina, 30 giorni di tregua possono bastare a Mosca per vedere se si passerà da "colloqui" a trattative vere

di Giuliano Longo

Gli Stati Uniti hanno iniziato a fare pressione sulla Russia dopo l'incontro con la delegazione ucraina e a Mosca già ci si chiede cosa effettivamente significhi la ripresa degli aiuti militari a Kiev e il ripristino degli aiuti militari e di intelligence americani a Kiev.

Scorrendo la stampa russa non mancano dubbi e perplessità, anche se vengono puntualmente riportate tutte le notizie diffuse ieri da tutti i media del mondo di una tregua di 30 giorni con la Russia. Inizialmente la proposta ucraina era stata di una tregua parziale che coinvolgesse solo il Mar Nero e la Crimea, ma non rappresentava una ipotesi soddisfacente, almeno tale da riattivare gli aiuti militari e d'intelligence sospesi da qualche giorno dagli Stati Uniti, e che sicuramente hanno favorito l'offensiva di Mosca nei territori russi occupati da Kiev lo scorso agosto.

Tuttavia poche ore fa la portavoce



del Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha chiesto di seguire le notizie non dal Regno Saudita ma da Mosca, dove si sta delineando la posizione russa. "La formazione della posizione della Federazione Russa non avviene all'estero a causa di alcuni accordi o sforzi di alcune parti. La formazione della posizione della Federa-

zione Russa avviene all'interno della Federazione Russa". Come dire che quei colloqui non sono decisivi perché è a Mosca che si decide il futuro del conflitto.

Anzi aggiunge "è improbabile che la leadership russa soccomba a una così semplice "doppia mossa" (tregua e aiuti, ndr), qualcosa su cui Mosca ha già messo in guardia.

Allo stesso tempo, quindi, alla Russia viene data una "carota" (quando) la stampa americana continua a diffondere informazioni sulla presunta "ricerca in corso di un graduale allentamento delle sanzioni". Ma la "il sasso" è già stata gettato: come scrive l'agenzia Bloomberg, citando fonti di intelligence occidentali, "il presidente russo Vladimir Putin non intende scendere a compromessi sulle richieste di terra, di peacekeeping e di neutralità dell'Ucraina, in nessun colloquio di pace". Inoltre secondo l'agenzia americana finora non ci sono segnali evidenti che il presidente russo sia pronto a scendere a compromessi o che gli Stati Uniti lo stiano spingendo a farlo, quindi non erano casuali nemmeno gli avvertimenti di Rubio secondo cui non avrebbe potuto garantire il successo dei negoziati. Se a Mosca non ci si fida di Zelensky anche molti analisti occidentali dubitano della sincerità di Kiev. Secondo loro, Zelensky potrebbe semplice-

L'Europa e il Regno Unito vogliono che il conflitto in Ucraina continui e alzano ulteriormente la posta in gioco: lo ha denunciato il ministro degli Esteri della Russia, Sergej Lavrov, in un'intervista rilasciata a blogger americani. In evidenza nel colloquio, in apertura del sito dell'agenzia di stampa Novosti all'indomani dell'annuncio sul fatto che Kiev sarebbe pronta ad accettare un cessate il fuoco con Mosca di 30 giorni su proposta di Washington, c'è stato anche il rifiuto di qualunque "peacekeeping" di Paesi Nato. Secondo Lavrov, dunque "Europa e il Regno Unito vogliono che il conflitto in Ucraina continui, intendono alzare la posta in gioco e stanno preparando qualcosa per spingere Washington ad azioni aggressive contro la Russia". E ancora: "La

## Ucraina, l'accusa di Lavrov: "L'Europa e il Regno Unito vogliono che il conflitto continui"



presenza di truppe dei Paesi della Nato sul territorio ucraino, sotto qualsiasi bandiera e in qualsiasi

veste, compresi i peacekeeper, sarebbe una minaccia per la Russia". Lavrov ha aggiunto: "Nessuno parla con noi; continuano a ripetere 'nulla sull'Ucraina senza l'Ucraina', ma fanno tutto contro la Russia senza la Russia". Poi alcune domande, poste in modo retorico. "Perché dovremmo acconsentire alla presenza di forze di pace o di qualche gruppo di peacekeeper?" ha chiesto il ministro. "Vogliono che questa forza sia composta da Paesi che ci

hanno dichiarato nemici: verranno lì come pacificatori?" Lavrov ha parlato anche di frontiere. "L'Ucraina avrebbe mantenuto i confini del 1991, ma senza la Crimea e parte del Donbass, se le sue autorità avessero collaborato". Secondo il ministro, "per preservare le frontiere, Kiev avrebbe dovuto rispettare gli Accordi di Minsk". L'intervista è stata rilasciata ai blogger Andrew Napolitano, Larry Johnson e Mario Naufal.

Dire

dell'orrore del 7 ottobre, la condanna dei metodi terroristi di Hamas. Va ribadito perché non c'è una violenza accettabile. Nessuna violenza è giustificabile, chiunque la compia.

E va ribadito, anche qui con

chiarezza ancora una volta, che gli ostaggi devono essere liberati. Ma la soluzione di pace in Medio Oriente non può arrivare da una somma di violenze. Né può arrivare dall'annientamento di un popolo.

È sempre più chiaro che indebolire l'Onu, delegittimare il diritto internazionale, non ascoltare la Corte Penale Internazionale ha un solo obiettivo: fare del pianeta una giungla in cui abbia ragione solo il più

forte. Abbattere le organizzazioni internazionali che hanno garantito regole per la convivenza pacifica, significa liberare le mire più egoistiche e sfrontate. A suon di bombe e crimini contro l'umanità.

ESTERI

mente voler guadagnare tempo per frenare l'avanzata russa, mentre i suoi alleati europei di aumentare rapidamente gli aiuti militari allo Stato indipendente. Invece gli americani, a giudicare dal discorso del Segretario di Stato Marco

Rubio, partono dal presupposto che Kiev faccia sul serio e non bari. Anche Trump ha commentato i risultati dei colloqui che nei prossimi giorni gli Stati Uniti e la Russia terranno un incontro sull'Ucraina e ha persino lasciato in-

tendere che inviterà nuovamente Zelensky alla Casa Bianca. In ogni caso i media russi definiscono provocatorio e segno dell'agonia di Zelensky, l'attacco di centinaia di droni su Mosca che hanno provocato morti e feriti proprio mentre

erano in corso i colloqui e lo giudicano anche un avvertimento a Washington sulla volontà di Kiev di voler combattere a qualunque costo. Ciò che rende bizzarri i colloqui di Riad (che non sono stati dei veri e propri negoziati) è stata l'assenza di Vladimir Zelensky nonostante ieri fosse a Jeddah per incontrare il Principe ereditario saudita Mohammed bin Salman. Mentre poi a Riyadh ha incontrato il vero leader dell'Arabia Saudita, il principe ereditario Mohammed Bin Sultan. Di cosa abbiano parlato è un mistero anche se apparentemente è rimasto in città forse nei pressi della sala dove i colloqui si svolgevano. È giusto chiedersi come mai Zelensky non fosse presente alla riunione e nonostante si aggirasse in quei paraggi, ma la delegazione potrebbe essersi consultata con lui in tempo reale. Anche se alcune fonti affermano che Washington non voleva Zelensky all'incontro, mentre altre che il presidente ucraino intende avere contatti solamente con Trump che lo ha già invitato a Washington. Ora l'Ucraina afferma di essere pronta per un cessate il fuoco di 30 giorni, ma se questo è il risultato dell'incontro a Mosca viene fatto notare che non ha alcun significato operativo immediato. Con la Russia sull'orlo della vittoria a Kursk e altrove, i russi potrebbero anche non accettare alcun accordo di tregua. Se invece è uno stratagemma per consentire agli Stati Uniti di riprendere le spedizioni di armi all'Ucraina, sapendo che la Russia lo rifiuterà, la cosiddetta iniziativa di pace potrebbe restare lettera morta. Questo spiega perché è difficile collegare la tregua a un vero e proprio processo di pace come vorrebbe Trump e non è da escludere che dopo i 30 giorni della difficile tregua riprendano le operazioni militari, sempre ammesso che Mosca accetti. Già sulla stampa ucraina teme che la tregua favorisca i Russi e viceversa quella russa che favorisca la ripresa del conflitto soprattutto ora che ha ripristinato gli aiuti Usa e ottenuto l'adesione alla sua "pace giusta" da parte di una Europa in fase di riarmo. Nella sostanza una situazione che alla fine potrebbe trovare la sua soluzione solo sul campo di battaglia, ma se non l'ha trovata sino ad oggi è invece più logico che il conflitto si incancrenisca, coinvolgendo sempre più l'Occidente e in particolare l'Europa che in tal caso, secondo quanto dichiarato da Trump, non godrebbe più del supporto militare americano.

Tregua in Ucraina, Mosca resta scettica e chiede garanzie



C'è cautela mista a scetticismo a Mosca rispetto alla proposta di una tregua di 30 giorni uscita ieri dai colloqui di Gedda. Fonti russe hanno detto a Reuters, come appare sul sito dell'agenzia, che qualsiasi accordo per porre fine alla guerra in Ucraina dovrà tenere conto dei progressi russi e rispondere alle preoccupazioni di Mosca. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha esortato a "non correre troppo" sull'ipotesi di un'accettazione della tregua di 30 giorni con l'Ucraina. Lo riferiscono le agenzie russe. Sempre dal Cremlino trapela che non esclude una telefonata tra Putin e Trump, che potrebbe essere organizzata molto rapidamente se necessario. Il Cremlino ha dichiarato mercoledì che necessitava di essere aggiornato dagli Stati Uniti sull'esito dei colloqui tra Stati Uniti e Ucraina in Arabia Saudita prima di esprimersi sull'accettabilità per la Russia della proposta di cessate il fuoco. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha anche riferito ai giornalisti di non escludere la possibilità di una telefonata tra i presidenti Vladimir Putin e Donald Trump, precisando che questa potrebbe essere organizzata molto rapidamente, se necessario. Infine il portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha commentato i negoziati di Gedda tra Ucraina e Usa: "la formazione della posizione" di Mosca su un eventuale cessate il fuoco nel conflitto russo-ucraino "non avviene all'estero a causa di determinati accordi o degli sforzi di alcune parti" ma "avviene all'interno della Federazione Russa". "Le notizie principali per noi verranno da qui", ha detto quindi Zakharova in un'intervista a radio Sputnik.

# L'Europa in pericolo e la storia che si ripete

di Michele Rutigliano

Se volgiamo lo sguardo al passato, ci accorgiamo che l'Europa, più volte nel corso dei secoli, è stata minacciata, aggredita e persino sull'orlo di essere conquistata da potenze ostili. Eppure, ogni volta, ha saputo resistere, difendersi e rilanciare la propria civiltà. Oggi, però, questa capacità di reazione sembra essersi affievolita, mentre nuove minacce incombono su un continente che appare più fragile e diviso che mai.

**Dai Romani ai nostri giorni: un'Europa sotto assedio**

Le minacce all'Europa risalgono ai tempi più antichi. I Romani, che con la loro espansione avevano posto le basi della civiltà europea, dovettero affrontare il pericolo di Annibale e dei Cartaginesi durante le guerre puniche. Il celebre grido Hannibal ad portas! evocava la paura di un'invasione capace di mettere in ginocchio Roma e l'Italia. Se la battaglia di Zama nel 202 a.C. non avesse segnato la sconfitta di Cartagine, forse la storia dell'Europa sarebbe stata diversa. Nei secoli successivi, altre minacce si abbattono sul continente. L'epoca medievale vide l'avanzata delle incursioni saracene e arabe, che per secoli insidiarono le coste e i territori europei. Poi fu il turno dell'Impero Ottomano, che per quasi cinque secoli cercò di espandersi verso il cuore dell'Europa, arrivando a minacciare Vienna nel 1683. Se a Lepanto, nel 1571, la flotta cristiana guidata da Don Giovanni d'Austria non avesse sconfitto quella ottomana, il Mediterraneo sarebbe diventato un lago turco e la storia dell'Europa avrebbe preso una strada diversa. Nel Novecento, la minaccia ha cambiato volto ma non natura. Dopo la sconfitta del nazifascismo nella seconda guerra mondiale, l'Europa non si è ritrovata libera, bensì divisa. Da un lato, le democrazie occidentali sotto l'ombrello anglo-americano; dall'altro, l'Europa orientale soggiogata dall'Unione Sovietica dietro la cortina di ferro. La libertà, almeno per metà del continente, fu garantita solo grazie alla resistenza militare e strategica della NATO e all'intervento decisivo degli Alleati durante il conflitto, con lo sbarco in Sicilia, Anzio e Normandia.

**Le nuove minacce: instabilità, dipendenze e conflitti**

Oggi, come in passato, l'Europa è minacciata. Ma le aggressioni non provengono solo da eserciti in marcia: il pericolo arriva anche dalla debolezza interna e dall'incapacità di affrontare le sfide con coesione e determinazione. Il primo fronte di crisi è rappresentato dalla guerra in Ucraina, che ha ri-

portato il conflitto armato nel cuore dell'Europa. L'invasione russa ha mostrato quanto il continente sia vulnerabile, sia militarmente che economicamente. La dipendenza energetica da Mosca ha messo in ginocchio diversi paesi, costringendo l'Europa a cercare in fretta alternative, ma senza una strategia comune di lungo periodo. Un altro grande pericolo è la crescente instabilità del Medio Oriente e del Nord Africa. Le crisi in queste aree generano ondate migratorie incontrollate che mettono a dura prova la coesione sociale europea. Senza una politica estera unitaria e senza una difesa comune dei confini, il rischio è quello di un'Europa incapace di gestire i flussi e preda di divisioni interne. Ma forse il nemico più insidioso è la perdita di fiducia in sé stessa. L'Europa, che per secoli ha difeso la propria civiltà con le armi e con la cultura, oggi sembra impantanata in un relativismo paralizzante, in cui il pacifismo ingenuo e l'incapacità di prendere decisioni forti rischiano di trasformarla in un attore sempre più irrilevante sulla scena mondiale.

**Difesa e consapevolezza: due pilastri per il futuro**

La storia dimostra che l'Europa ha saputo difendersi non solo con le armi della civiltà, ma anche con eserciti ben equipaggiati e addestrati, sostenuti da un forte senso di appartenenza e determinazione. Oggi, di fronte a nuove minacce, ci troviamo di nuovo davanti a un bivio: costruire una difesa comune adeguata ai tempi o rassegnarci a diventare un'Europa fragile e indifesa, esposta agli appetiti delle potenze esterne. L'Unione Europea, pur essendo un gigante economico, rimane un nano politico e militare. La mancanza di una politica estera e di difesa unitaria ci espone a pericoli sempre più concreti. Le tensioni geopolitiche, l'aggressività russa, il terrorismo, le crisi migratorie e l'instabilità nel Mediterraneo sono solo alcune delle sfide che richiederebbero una risposta forte e coesa.

**Una difesa comune per un'Europa sovrana**

Senza un esercito europeo, senza una politica di difesa unitaria, senza una chiara visione strategica, l'Europa rischia di ripetere gli errori del passato, aspettando che siano altri a garantirne la sicurezza. Eppure, la storia ci insegna che la libertà non è mai stata un dono, ma una conquista. Se vogliamo un'Europa forte, libera e sovrana, dobbiamo riscoprire lo spirito di Lepanto e della resistenza al totalitarismo. Solo un'Europa consapevole della propria identità e del proprio ruolo potrà evitare che la storia, questa volta, non si ripeta in modo tragico e cruento.

I Finanziari del Comando Provinciale di Latina hanno proceduto a dare esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di una misura cautelare reale emessa dal G.I.P. del Tribunale di Cassino con cui, al termine di un' articolata indagine di polizia giudiziaria, delegata al Gruppo di Formia e coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, è stato disposto – ai sensi dell' art. 640-quater, 322-ter e 321 c.p.p. – il sequestro di falsi crediti di imposta, quantificati in oltre 10 milioni di euro.

L'attività d'indagine, che ha riguardato 9 soggetti, trae origine dall'analisi di rischio condotta nei riguardi di soggetti c.d. "monetizzatori", nell'ambito della "cabina di regia" per il coordinamento a livello nazionale delle attività di contrasto alle frodi in materia di cessioni dei crediti di imposta del Nucleo Speciale Tutela Entrate e Repressione Frodi Fiscali di Roma. Tale attività di monitoraggio, sui crediti d'imposta introdotti anche per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici, ha consentito agli investigatori delle Fiamme Gialle di raccogliere elementi indiziari comprovanti l'esistenza di un sistema fraudolento finalizzato alla creazione di "Sismabonus" fittizi ed all'illecita monetizzazione degli stessi.

Siffatte iniziali risultanze investigative hanno costituito l'innescio all'avvio, sotto la direzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, della seconda fase dell'attività d'indagine finalizzata alla ricostruzione dei vari passaggi dei crediti in questione, tra i vari soggetti nella veste, di volta in volta, di cedenti e/o cessionari. Dagli approfondimenti svolti è emerso come tali crediti fossero stati originati da un soggetto in stato di detenzione carceraria e, successivamente, formalmente trasferiti, mediante plu-

# Truffa aggravata in materia di sisma bonus

## Sequestri di crediti d'imposta per 10 mln di euro eseguita dalla GdF



rime cessioni, a soggetti nullatenenti, irreperibili e/o gravati da precedenti penali vari (reati tributari, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, reati contro il patrimonio e/o contro la persona) ed imprese operanti nel settore edilizio dalle dimensioni imprenditoriali e dai livelli di operatività incoerenti con il valore commerciale dei lavori edilizi formalmente eseguiti, soprattutto in relazione ad opere così "invasive" e complesse come quelle antisismiche. Decisivi sono stati altresì i riscontri degli investigatori presso taluni condomini, anche nella capitale, che sarebbero stati interessati da tali interventi edilizi, per fotografare l'inesistenza dei

cantieri, peraltro confermata anche dai condomini e dall'amministratore di condominio.

A conclusione degli accertamenti investigativi esperiti, suffragati da indagini tecniche, perquisizioni personali e domiciliari, assunzione di altre sommarie informazioni, esame e sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette, accertamenti bancari e patrimoniali, sono stati acquisiti circostanziati elementi probatori che hanno consentito di ipotizzare l'esistenza di un sistema fraudolento operante nel sud pontino e nella regione Lazio, dedito alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche – ex art. 640 bis c.p. – mediante i

bonus edilizi. In particolare, a seguito l'inserimento sulla piattaforma "Cessione Crediti" dell'Agenzia delle Entrate di comunicazioni di cessione di crediti in realtà inesistenti, veniva tratto in inganno il Fisco, causando un ingente danno patrimoniale, pari al valore nominale dei crediti e ottenendo un indebito profitto attraverso la loro successiva monetizzazione, anche mediante cessioni a terzi inconsapevoli.

I Finanziari di Formia hanno ricostruito i proventi così ottenuti, in parte, anche trasferiti in Cina, come nel caso di un soggetto residente a Minturno, il quale nei mesi di novembre e dicembre del 2021, risulta aver bonificato, su rapporti accesi presso banche o intermediari finanziari con sede in territorio sinico, la somma complessiva di € 2.285.489,00, liquidità questa proveniente dall'incasso dei crediti d'imposta relativi all'agevolazione Sismabonus, qualificati inesistenti.

Sulla base degli elementi raccolti, con il provvedimento emesso, il Giudice per le indagini preliminari ha ordinato il sequestro dei crediti fiscali presso l'Agenzia delle Entrate, includendo, se ne-

Caso Mollicone, Procuratore generale della Cassazione chiede il processo bis di appello



Annullamento dell'assoluzione della famiglia Mottola, Franco, Anna Maria e il figlio Marco, e dei carabinieri Vincenzo Quatrate e Francesco Suprano, per la morte di Serena Mollicone. È quanto ha richiesto il Procuratore generale della Cassazione, che ha valutato "fondato" l'accoglimento del ricorso, facendo riferimento a diversi aspetti. Chiesto, quindi, l'annullamento della sentenza impugnata in secondo grado: si aprirebbe, quindi, un processo bis di appello. Tra le altre cose, viene sottolineato come la sentenza non avrebbe motivato la presenza di Serena Mollicone in caserma.

Per la morte della giovane sono indagati l'ex maresciallo dei Carabinieri della Caserma di Arce Franco Mottola che, secondo l'accusa, non ha svolto il compito di garanzia in quanto comandante, avrebbe aiutato il figlio Marco e non avrebbe evitato il delitto; il figlio Marco, che avrebbe colpito Serena, facendola sbattere contro la porta incriminata; la moglie di Mottola, Anna Maria; il maresciallo Vincenzo Quatrate; l'appuntato scelto Francesco Suprano. Il 15 luglio del 2022 il Tribunale di Cassino aveva assolto tutti.

cessario, anche quelli presenti nei cassetti fiscali di terzi titolari in buona fede, per un importo superiore a € 10.000.000,00.

**CONFIMPRESEITALIA**  
CONFIMPRESEROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale"  
a cui appartengono e/o hanno titolo oltre 83.000 imprese e professionisti con una estesa rappresentanza dei pensionati

tel. 06.70851715 info@confimpreseitalia.org

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Cronache italiane

# Tangenti in cambio di appalti e affidamenti diretti. Cinque misure cautelari eseguite dalle Fiamme Gialle



Al termine di una lunga e complessa attività d'indagine, alla fine di dicembre 2024 la Procura della Repubblica di Sondrio ha richiesto (e ottenuto alla fine di febbraio scorso dal Gip presso il locale Tribunale) un'ordinanza di applicazione di misura cautelare, detentiva e interdittiva nei confronti di 11 soggetti, tra i quali il responsabile di un ufficio interno del Comune di Valdisotto, imprenditori e professionisti della Valtellina e della provincia di Bergamo. A carico delle persone sottoposte ad indagine sono stati ipotizzati diversi reati di peculato, corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio e di falso ideologico in atto pubblico. Il procedimento ha tratto origine da un esposto presentato alla Tenenza di Bormio della Guardia di Finanza per fatti risalenti agli anni 2021 e 2022, riguardanti l'aggiudicazione di gare d'appalto, bandite dal comune di Valdisotto, per l'affidamento di diversi lavori e servizi per importi consistenti. L'attività investigativa, iniziata nel marzo 2023 e avvitata all'indomani della presentazione dell'esposto, ha inizialmente coinvolto il responsabile dell'ufficio comunale e alcune persone fisiche, prevalentemente imprenditori e professionisti. Già a novembre 2023, in più circostanze, è stato necessario sottoporre a perquisizione l'ufficio comunale in cui lavorava il responsabile dell'ufficio pubblico, diverse aziende coinvolte, le abitazioni di

alcuni indagati e altri luoghi nella loro disponibilità, al fine di acquisire documentazione necessaria all'accertamento dei rapporti tra gli indagati, delle attività svolte dalle aziende e alla ricostruzione delle procedure di affidamento degli incarichi alle aziende private. In tali circostanze, sono state sottoposte a sequestro anche consistenti somme (oltre 320.000 euro anche in banconote di medio e grosso taglio, occultati in diversi luoghi, tra cui bagni, cassaforti e una cassetta di sicurezza) e documenti poi rivelatisi fondamentali per la ricostruzione dei fatti. L'indagine è proseguita dopo l'attività iniziale e ha disvelato un consolidato meccanismo di corruzione incentrato sul pagamento di tangenti e dazione di utilità per l'affidamento di lavori e servizi pubblici e si è sviluppata mediante un'attività investigativa molto complessa e durata diversi mesi, volta ad acquisire riscontri agli elementi inizialmente emersi. L'analisi della documentazione sequestrata, insieme ad altra attività, ha consentito di estendere le indagini nei confronti di ulteriori indagati e di ipotizzare numerosi altri reati, anche commessi successivamente alla presentazione dell'esposto, fino a raccogliere, nei confronti di undici indagati, gravi indizi di colpevolezza posti a fondamento della richiesta di misura cautelare e dell'applicazione, da parte del Giudice per le indagini preliminari di Sondrio, di cinque arresti domiciliari e sei divieti temporanei di contrattare

Parma, i figli di Chiara Petrolini benedetti e sepolti in cimitero di Bannone di Traversetolo



I due figli di Chiara Petrolini, uccisi subito dopo la nascita, sono stati sepolti presso il cimitero della frazione di Bannone, nel comune di Traversetolo. Questo mercoledì mattina, poco dopo le 8, i corpi dei due neonati hanno ricevuto la benedizione di padre Antonio Ciceri e poi sono stati sepolti. Chiara Petrolini non era presente in quanto sottoposta al regime degli arresti domiciliari nella villetta di famiglia di Vignale: è accusata di aver ucciso i due neonati e nascosto le salme nel giardino di casa. I due bambini erano stati registrati a gennaio dal padre Samuel, ex fidanzato di Petrolini, presso gli uffici del Comune di Traversetolo. La 22enne è accusata di omicidio e soppressione di cadavere in relazione al ritrovamento dei corpi dei suoi due neonati partoriti e subito dopo seppelliti nella villetta di famiglia a Vignale di Traversetolo in provincia di Parma, all'insaputa di famiglia e fidanzato.

con la pubblica amministrazione. L'esecuzione delle misure cautelari e di ulteriori decreti di perquisizione, che ha interessato diversi comuni delle province di Sondrio e Bergamo, è stata affidata ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria dei Reparti del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Sondrio.

## Furti e rapine: arrestata banda specializzata che terrorizzava la piccola cittadina di Chieri (To)

E' accaduto nei giorni scorsi a Torino: i Carabinieri dell'Aliquota Operativa, della Compagnia di Chieri (TO) con ausilio di personale delle stazioni dipendenti e dalla compagnia Torino Oltre Dora, a coronamento di una complessa attività investigativa, ha dato esecuzione, a "decreto di fermo di indiziato di delitto" emesso dalla Procura



della Repubblica presso il Tribunale di Torino nei confronti dei componenti di una "batteria" di ladri seriali che da tempo terrorizzava gli abitanti della collina del capoluogo e il territorio della provincia. In particolare, i militari dell'Arma hanno bloccato e sottoposto in stato di fermo due cittadini di origine albanese, residenti a Torino, rispettivamente di trentatré e cinquantadue anni, entrambi con precedenti specifici, mentre un terzo componente della banda è stato raggiunto dalla misura mentre si trovava già recluso presso la casa circondariale "Lorusso e Cotugno" di Torino per altra causa. Nel corso delle perquisizioni successive ai fermi, è stata rinvenuta refurtiva del valore di diverse decine di migliaia di euro, circa 22.500 euro in contanti e svariati arnesi da scasso, regolarmente assunti in carico in attesa di essere restituiti ai legittimi proprietari. I fermati sono stati tradotti in carcere presso la casa circondariale "Lorusso e Cotugno" di Torino, in quanto gravemente indiziati dei reati di "furti in abitazione in concorso" e il provvedimento è stato convalidato nei giorni successivi secondo le modalità e tempi previsti. I provvedimenti a carico dei soggetti citati sono stati emessi durante le indagini preliminari e, pertanto, vige la presunzione di non colpevolezza.



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

## AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## REGIONI D'ITALIA

# Sostenibilità, 50mln ad enti locali e imprese nei prossimi 3 mesi da Regione Lombardia

Le politiche legate alla sostenibilità e sull'adattamento ai cambiamenti climatici sono stati i temi affrontati nell'incontro dei 'Quattro Motori per l'Europa'. L'appuntamento ha visto i rappresentanti di Lombardia (Italia), Auvergne-Rhône-Alpes (Francia), Baden-Württemberg (Germania) e Catalogna (Spagna) riuniti a Bruxelles nella sede della delegazione della Regione Lombardia in Place du Champ De Mars. "Nei prossimi tre mesi – ha detto l'assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia Giorgio Maione – metteremo a disposizione di enti locali e imprese della Lombardia più di 50 milioni di euro per il recupero delle materie prime critiche, per l'efficiamento degli edifici pubblici e per strade verdi e intelligenti che contribuiscano a ridurre il traffico, le isole di calore e l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane". L'incontro è stata un'occasione per rafforzare la collaborazione tra le quattro regioni e fare il punto sull'attuale si-



tuazione geopolitica, gli obiettivi europei comuni e le buone pratiche da mettere in atto per coordinare l'azione amministrativa. Tra i focus tematici, infatti, le azioni che l'alleanza tra Regioni vuole realizzare in ottica di sostenibilità, puntando in particolar modo su economia circolare e su soluzioni innovative in materia di energia, materie prime e decarbonizzazione. "Il confronto con le altre realtà europee – ha aggiunto l'assessore – è cruciale per un territorio come quello lombardo, che ha

una vocazione internazionale. Per questo, rappresenta un modello in ambito di economia circolare, sostenibilità e innovazione. Questa sede si conferma una straordinaria opportunità per unire le energie attraverso la condivisione di obiettivi europei". "Convocheremo il prossimo meeting – ha concluso l'assessore – con una delegazione di imprenditori. L'obiettivo è far conoscere le buone pratiche dei diversi territori in ambito di sostenibilità ambientale, economica e sociale".

## Terzo settore, 1,4 milioni da Regione Siciliana per nuove iniziative: al via la presentazione dei progetti



Un milione e 400 mila euro per i progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni iscritte al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts). L'assessorato della Famiglia e delle politiche sociali ha pubblicato l'avviso in attuazione dell'accordo di programma siglato tra la Regione Siciliana e il ministero del Lavoro. «Il terzo settore – dichiara l'assessore Nuccia Albano – riveste un ruolo cruciale contribuendo non solo al benessere sociale, ma anche alla coesione comunitaria. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni sono spesso il primo punto di riferimento per i cittadini in situazioni di bisogno offrendo supporto, servizi e opportunità di partecipazione attiva; il loro operato arricchisce il tessuto sociale e contribuisce a costruire una comunità più giusta ed equa. La collaborazione tra istituzioni e queste realtà rappresenta la chiave per affrontare le sfide del presente, realizzando progetti che abbiano un impatto positivo e duraturo nella vita delle persone e costruire così un futuro migliore per tutti». Sono quattro le aree di intervento, i cui progetti dovranno riguardare lo sviluppo della cultura del volontariato in particolare tra i giovani. Tra gli obiettivi c'è quello di porre fine ad ogni forma di povertà attraverso il recupero delle eccedenze alimentari, interventi su situazioni di fragilità e di bisogno che coinvolgono anche minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà, e mediante azioni su fenomeni di marginalità sociale, la prevenzione e il contrasto di dipendenze, forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al bullismo e cyberbullismo. Le altre tre aree di intervento riguardano la promozione dell'agricoltura sostenibile (attraverso l'integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa delle persone fragili e vulnerabili, con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale), il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (con la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza, abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale su minori) e la riduzione delle ineguaglianze (attraverso iniziative che riguardano il sostegno al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico e il contrasto alle solitudini "involontarie" specie tra gli anziani). Il budget complessivo ammonta a 1.422.664 euro e il costo per ciascun progetto potrà raggiungere un massimo di 50 mila euro con la quota di finanziamento regionale che non potrà superare il 90% del totale. Il finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario in due tranches: una a titolo di anticipazione, nella misura dell'80% a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali; l'altra, come saldo, entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del finanziamento. Gli enti interessati dovranno presentare la documentazione all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro il 30 aprile prossimo. Non potranno partecipare all'avviso gli enti che abbiano avuto finanziato, in qualità di proponente o di partner, un progetto a valere sull'Accordo di programma 2022-2024 - annualità 2022. L'avviso è disponibile sul sito istituzionale della Regione Siciliana al seguente link: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/avviso-pubblico-finanziamento-iniziativa-progetti-terzo-settore>

## Hera con Fib3r rigenera il carbonio L'Emilia-Romagna diventa la "Circular Valley"

Dalla Motor Valley alla "Circular Valley", seguendo le parole dell'ad di Hera Orazio Iacono. Così l'Emilia-Romagna completa il cerchio della rigenerazione, con l'apertura oggi a Imola di Fib3r, impianto all'avanguardia che rigenera la fibra di carbonio su scala industriale, firmato appunto dal Gruppo Hera dopo un percorso di ricerca, progettazione e sperimentazione partito nel 2012. E' il primo nel suo genere: tratta appunto i compositi in fibra di carbonio riducendo l'impatto ambientale. Qui entrano scarti a fine vita ed esce fibra di carbonio rigenerata, leggera e resistente come quella vergine, pronta per essere riutilizzata in un ciclo potenzialmente infinito in vari settori strategici del Made in Italy. Ad oggi, si prevede che Fib3r produrrà 160 tonnellate di fibra di carbonio ricicla ogni anno, con un risparmio energetico del 75% rispetto



alla fibra vergine. Hera accelera così verso l'economia circolare del futuro, a partire dal nome scelto, all'insegna delle tre R: 'recover', 'reduce', 'reuse'. Ovvero, recuperare la fibra di carbonio e riusarla, riducendo l'utilizzo di fibra vergine e quindi l'impatto ambientale che sarebbe necessario per produrla. In questo caso, la fibra rigenerata mantiene inalterate le caratteristiche di leggerezza ed ele-

vata resistenza della fibra vergine, garantendo di ottenere, attraverso un procedimento all'avanguardia denominato pirogassificazione, un prodotto in uscita rigenerato, pronto per essere riutilizzato, ritessuto o impregnato, da destinare a settori che richiedono materiali altamente performanti. Si va dall'automotive all'aerospaziale, dalla nautica all'arredo, fino a tessile e moda.

REGIONI D'ITALIA

# Sanità, "Più cura per chi cura"

## In Emilia-Romagna si rafforzano le misure di prevenzione e tutela contro la violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari

«Più cura per chi cura»: è il messaggio scelto per la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Regione Emilia-Romagna in occasione della Giornata nazionale contro la violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari, che si celebra mercoledì 12 marzo.

Un impegno comune e un invito a riconoscere l'enorme importanza, il valore, e quindi il rispetto, che devono essere riservati a chi si occupa della salute di tutti, in un contesto in cui, purtroppo, anche in Emilia-Romagna la violenza, fisica o verbale, contro il personale sanitario, si conferma un fenomeno presente e in crescita, come evidenziato dai dati raccolti dai sistemi di monitoraggio regionale.

Sul territorio regionale, infatti, nel 2024 le aggressioni al personale all'interno dei luoghi di cura sono aumentate dell'11,7% rispetto all'anno precedente, passando da 2.401 a 2.682 casi. L'aumento riguarda in particolare le aggressioni di tipo verbale (+12,5%), mentre sono diminuite quelle più gravi di tipo fisico (-11,9%).



Dati presentati in conferenza stampa in Regione, a Bologna, dall'assessore alle Politiche per la salute Massimo Fabi, che ha illustrato anche le azioni di prevenzione e tutela messe in campo per contrastare il fenomeno e l'avvio della campagna del servizio sanitario regionale. «Le aggressioni, sia verbali che fisiche, al personale sanitario e socio-sanitario rappresentano un fenomeno paradossale e incomprensibile, eppure talmente frequente da meritare purtroppo una Giornata nazionale per tenere alta l'attenzione sul tema», spiega l'assessore Fabi.

Un problema gravissimo, che mina la serenità di chi ogni giorno si prende cura della nostra salute e l'efficacia del nostro sistema sanitario. L'introduzione, lo scorso anno, della piattaforma regionale SegnalER come sistema di monitoraggio per le aggressioni, che consente agli operatori di segnalare in modo sicuro e immediato gli episodi di violenza, ha avuto un ruolo fondamentale nel rendere questo fenomeno più visibile e nel permetterne una rilevazione più precisa». «Ora», aggiunge Fabi, «serve lavorare su due fronti: cercare di rafforzare, con tutti gli

strumenti disponibili e con la collaborazione e l'impegno dei soggetti coinvolti, la sicurezza degli operatori e promuovere una cultura del rispetto. Per questo oltre alle misure già adottate, tra cui tecnologie di sorveglianza avanzate, interventi il più possibile tempestivi, percorsi formativi e supporto psicologico e giuridico per il personale vittima di aggressioni, in occasione del 12 marzo lanciamo una campagna di comunicazione curata dal servizio sanitario regionale, con l'obiettivo di stipulare una sorta di patto con la cittadinanza». Oltre alla piattaforma SegnalER, sono di-

verse le azioni messe in campo dalle Aziende sanitarie e Ospedaliere per garantire la sicurezza degli operatori della sanità, seguendo le Linee di indirizzo regionali: sono stati potenziati i sistemi di videosorveglianza ed illuminazione ed installati pulsanti di allarme e vetri anti-sfondamento, in particolare nelle zone ad alto rischio come i Pronto Soccorso; è stata rafforzata la collaborazione con le Forze dell'ordine, attivando protocolli bilaterali con le Questure per una risposta più rapida ed efficace agli episodi di violenza. Un altro aspetto fondamentale riguarda il supporto psicologico e la tutela legale offerti agli operatori vittime di aggressioni. Molto si è fatto anche in termini di formazione e sensibilizzazione del personale sanitario, con corsi di formazione e un focus specifico sulla prevenzione, sulla comunicazione efficace e sulla gestione delle situazioni critiche. Inoltre, il tema delle aggressioni è stato inserito nei corsi obbligatori per i neoassunti, con l'obiettivo di sensibilizzare fin da subito il personale su questa problematica.

## A Napoli la 28ma Borsa mediterranea del turismo

Tutto pronto per il via della ventottesima Borsa Mediterranea del Turismo in programma a Napoli alla Mostra d'Oltremare, nei padiglioni 6, 5, 4, 3 e 3 bis, da giovedì 13 a sabato 15 marzo 2025. Organizzata da Progetta, azienda leader nell'organizzazione di fiere professionali, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 per gli operatori del settore. Il sabato mattina l'accesso sarà consentito anche al pubblico. L'ingresso è dal varco di Viale Kennedy. L'evento inaugurale dell'edizione 2025 si terrà giovedì alle 11:30 nella sala Mediterraneo del padiglione 3. Interverranno Angioletto de Negri, patron di BMT; Felice Casucci, assessore al Turismo della Regione Campania, Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Alessandra Priante, presidente Enit; Edmondo Cirielli, viceministro degli Affari esteri; Gianluca Caramanna, deputato di Fdi e consigliere della ministra del Turismo. Modera Valentina della Corte, Università Federico II. «La Regione Campania –



evidenzia Casucci – interviene in maniera convinta alla ventottesima edizione della BMT. La scelta dell'amministrazione regionale premia un lungo cursus honorum, sostenendo un progetto fieristico tra i pochi che attonano a livello territoriale allo spe-

cifico settore turistico. Quest'anno la partecipazione della Regione Campania traccia una linea di demarcazione tra passato e futuro, evidenziando le attività svolte dalla Giunta De Luca, dalla programmazione al pluralismo e alla perequazione, che costituiscono il frutto di un metodo partecipato utilizzato per raggiungere risultati ambiziosi, innovativi e diffusi. All'evento inaugurale sono invitati tutti i rappresentanti istituzionali del turismo dei Comuni capoluogo di provincia per l'illustrazione degli eventi turistici di rilevanza internazionale sostenuti dalla Regione Campania con la propria deliberazione 616 del 14 novembre 2024. Con questo spirito di attenzione e condivisione sono stati invitati anche altri protagonisti della scena regionale, secondo le linee strategiche dei turismi culturale, religioso, enogastronomico e sportivo, senza trascurare le aree interne e quelle turisticamente meno sviluppate. In questa edizione, una saletta intitolata al brand Campania. Divina ospiterà panel di approfondimento

al servizio dei territori». «La presenza dell'assessorato al Turismo di Napoli alla BMT – commenta Armato – rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il percorso di promozione e sviluppo turistico avviato in sinergia con la dmo. Il turismo nella nostra città sta vivendo una fase di significativa crescita e questo appuntamento ci consente di fare un bilancio sui risultati raggiunti, delineando al contempo le prossime iniziative incentrate su internazionalizzazione, decentramento dei flussi turistici, destagionalizzazione ed eventi. In quest'ottica, giovedì alle 12:15, allo stand del Comune, incontrerò la stampa e gli operatori del settore insieme alla professoressa Valentina Della Corte, coordinatrice dell'Osservatorio Urbano sul Turismo. Sarà un momento di confronto strategico volto a valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale e attrattivo della città, favorendo nuove opportunità di crescita e consolidando il ruolo di Napoli come destinazione turistica di rilievo internazionale».

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)